



SCHEDA PROGETTUALE - ADP 2024

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

Ente Associazione di Promozione Sociale Il Portico
Codice Fiscale 90011490274 con sede legale in via Brentabassa n. 49
CAP 30031 Comune Dolo Pr. VE Telefono 041464732
E-mail Ente associazione@il-portico.it
PEC Ente ilportico@arubapec.it
sito internet www.il-portico.it

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: Costantini Claudio
Cellulare 3479810214
E-mail claudiocostantini@il-portico.it
PEC ilportico@arubapec.it

1) TITOLO

LIBERTÀ È PARTECIPAZIONE - Promozione dell'inclusione e della cittadinanza attiva

2) DURATA (i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi *inderogabilmente* entro il 31.12.2025)

14 MESI – Dal 1 novembre 2024 al 31 dicembre 2025

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

*La libertà è partecipazione: questa frase, tratta dalla canzone di Giorgio Gaber del 1973, racchiude un concetto fondamentale per la vita democratica.
Libertà non significa solo assenza di costrizioni, ma anche possibilità di essere attivamente coinvolti nella società.*

*La partecipazione è importante perché:
Permette di costruire una società più democratica, giusta ed inclusiva.
Favorisce la crescita personale e collettiva.
Aiuta a risolvere i problemi individuali e quelli comuni.*

Tutti devono poter partecipare, nessuno escluso...

Analisi del contesto

In un contesto di provincia come quello dove opera la nostra Associazione, le comunità locali svolgono un ruolo fondamentale di promozione ed inclusione sociale dei cittadini, intercettando i bisogni emergenti e le fragilità di singoli o gruppi, sviluppando risposte concrete in modo spontaneo e mutuale. In un periodo in cui è fondamentale agire in un'ottica di empowerment comunitario, le nostre comunità si stanno in verità de-potenziando in un processo di disgregazione inesorabile che si traduce in un'ormai insostenibile delega ai servizi territoriali di funzioni prima svolte naturalmente dai vari corpi sociali. A soffrirne maggiormente sono le fasce più deboli della popolazione, in particolar modo: gli adolescenti, gli anziani e le persone con disabilità, che vivono situazioni sempre più gravi di marginalità ed isolamento non riuscendo a dare risposta ai propri bisogni di assistenza (come soggetti di diritto) e di partecipazione (come cittadini attivi).

Rilevazione dei bisogni:

Con riferimento a tale contesto il progetto vuole promuovere, attraverso azioni integrate di empowerment comunitario, occasioni di incontro e di risposta reciproca tra i seguenti due bisogni:

1 - Il bisogno di cittadini in condizione di fragilità e marginalità sociale di essere realmente inclusi nelle comunità territoriali e di poter accedere a servizi e diritti essenziali – *con focus dedicato alla povertà sanitaria rivolte a persone vulnerabili, anche in ragione di temporaneo disagio socio economico, al fine di contrastare il rischio di deprivazione nell'accesso alle cure (v. obiettivo locale prioritario n° 1);*

2 - Il bisogno di cittadini di donare e donarsi, partecipando attivamente alla costruzione di comunità inclusive e solidali – *con focus dedicato agli anziani soli (che vivono a casa) per combattere la solitudine e l'isolamento sociale, anche ad integrazione e rinforzo delle progettualità promosse dalla L.R. 23/2017 in materia di invecchiamento attivo (v. obiettivo locale prioritario n° 4).*

Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie:

Vi è una solida coerenza tra obiettivi, aree di intervento progettuali e finalità statutarie. Gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento individuate (v. paragrafo 8/A) rispecchiano gli articoli 6 e 7 dello Statuto associativo dove si legge: "L'associazione di promozione sociale "Il Portico" promuove e persegue esclusivamente il fine della promozione e della solidarietà umana, civile, culturale, sociale; [...] L'associazione rivolge la sua attenzione in modo specifico e in primis a: a) a promozione umana, la promozione sociale, la formazione, la condivisione, l'assistenza, la solidarietà, le pari opportunità, l'accoglienza e l'ospitalità a persone, adulti o minori, italiani o stranieri, in condizione di disabilità, marginalità e/o fragilità sociale, anche in convezione con gli enti pubblici o privati proposti; [...] d) Animazione del tempo libero di persone disabili ed emarginate, iniziative formative e di aggregazione a carattere culturale, sportivo-ricreativo, di animazione sociale atte a prevenire disagi e/o devianze (es. feste, gite, soggiorni, incontri settimanali in sede, uscite domenicali, iniziative di educazione alla pace, ecologiche e difesa dell'ambiente, ecc.).

Contestualizzare le attività prioritarie:

Il presente progetto si pone l'obiettivo generale di contribuire alla creazione di comunità territoriali maggiormente inclusive e partecipate, rispondendo ai due bisogni emergenti rilevati precedentemente con due azioni prioritarie all'interno delle quali si declinano le attività progettuali specifiche (che verranno poi descritte al punto 8 della presente scheda):

Azione 1 (v. bisogno 1)

Attivazione di iniziative di promozione sociale ed assistenza a favore di persone in condizione di fragilità e marginalità sociale.

Attività specifiche:

- Organizzazione di attività aggregative, ricreative e laboratoriali inclusive;
- Organizzazione di iniziative di cittadinanza attiva accessibile;
- Organizzazione di viaggi e uscite accessibili ed inclusive;
- Organizzazione di attività di indirizzo, affiancamento ed accompagnamento di ospiti residenziali nell'accesso ai servizi sanitari (v. obiettivo locale prioritario n° 1);
- Incontri di restituzione condivisa.

Azione 2 (v. bisogno 2)

Contatto con cittadini "in-attivi": formazione come nuovi volontari e coinvolgimento degli stessi in attività di volontariato e cittadinanza partecipata a favore della comunità in risposta a bisogni emergenti.

Attività specifiche:

- Produzione di materiale informativo su attività di volontariato e sull'invecchiamento attivo;
- Incontri pubblici di sensibilizzazione e promozione sulla cultura della solidarietà e del volontariato e dell'invecchiamento attivo;

- Percorsi di formazione per volontari;
- Coinvolgimento attivo di nuovi volontari in attività di promozione sociale;
- Costruzione e promozione di attività di formazione, coinvolgimento attivo di persone anziane sole in attività di volontariato adatte alle loro condizioni e capacità personali (v. *obiettivo locale prioritario n° 4*);
- Incontri di restituzione condivisa.

Fasi di attuazione del progetto:

Le fasi progettuali si possono così sintetizzare:

Fase 1 – azione di programmazione

Programmazione delle iniziative progettuali con relative definizione di date, dettagli operativi, personale dedicato, attività, e spostamenti. Obiettivo: realizzazione di un programma di alta qualità, innovativo e sostenibile, accattivante e coinvolgente, accessibile e stimolante per persone anziane, persone con disabilità ed invitante per i giovani.

Fase 2 – azioni di promozione e formazione

Realizzazione di una diffusa e strutturata azione di promozione delle iniziative programmate nella fase 1, con l'utilizzo dei canali comunicativi convenzionali (sito, social, gruppi whatsapp, newsletter...) ed iniziative promozionali straordinarie (comunicati stampa, volantini, interventi nelle scuole, incontri con i servizi sociali e le altre realtà associative del territorio); formazione del personale volontario che co-coordinerà le attività previste. Obiettivi: coinvolgimento attivo del maggior numero possibile di persone anziane, persone in condizione di marginalità sociale e di giovani che poi decidano di iscriversi e prendere parte alle iniziative progettuali; costruzione di un'equipe coesa e formata capace di gestire e supervisionare le dinamiche complesse emergenti nelle attività previste.

Fase 3 – azione di realizzazione

Fase centrale del progetto, organizzazione e realizzazione di tutte le iniziative previste da programma, con una distribuzione temporale adeguata e una cadenza regolare. Verranno realizzate le seguenti attività, in stretta collaborazione con tutti i soggetti a vario titolo nel progetto: attività di sensibilizzazione sull'invecchiamento attivo e le opportunità di volontariato per persone anziane sole, attività di formazione e coinvolgimento attivo di persone anziane in attività inclusive e solidali (*obiettivo prioritario locale n° 1*); attività di coinvolgimento e sensibilizzazione rivolte ai giovani; attività aggregative, laboratoriali, ricreative e di viaggio accessibile per persone con disabilità (in cui coinvolgere i nuovi volontari); un soggiorno innovativo inter-generazionale con adolescenti e persone anziane; coinvolgimento dei nuovi volontari per supportare il servizio di accompagnamento presso strutture sanitarie e approvvigionamento farmaci per persone in condizione di marginalità grave ospitate in comunità residenziale (*obiettivo prioritario n° 4*). Tutte le iniziative saranno coordinate da operatori professionali che promuoveranno l'interazione e la partecipazione attiva di tutti i partecipanti (utenti e nuovi volontari). Obiettivo: creare l'opportunità di vivere esperienze significative che portino reale e duraturo beneficio alle persone con disabilità partecipanti (e ai loro familiari) e che stimolino nei volontari (anziani e giovani) il desiderio e la motivazione di continuare ad impegnarsi nel mondo del volontariato anche a progetto concluso e farsi essi stessi promotori di tale opportunità tra i coetanei. [Per elenco delle attività specifiche v. paragrafo 8/C].

Fase 4 – azione di restituzione e fidelizzazione

Realizzazione di un evento finale di restituzione aperto alla cittadinanza e di un momento di condivisione più raccolto, con tutti i soggetti coinvolti nel progetto, in cui programmare i passi successivi da percorrere insieme. Obiettivi: condividere pubblicamente i risultati raggiunti e le esperienze condivise, fornire ai nuovi volontari strumenti di lettura e riflessione sulle esperienze a cui avranno preso parte e co-costruire con loro percorsi di impegno futuro basati su sogni, desideri e motivazioni personali, immaginare nuove progettualità ed iniziative.

Fase 5 – azioni di monitoraggio e verifica

Fase latente di controllo della corretta e coerente realizzazione delle attività previste e analisi critica del grado di corrispondenza quantitativa e qualitativa tra risultati effettivi e risultati attesi, con conseguente e continua azione di aggiustamento delle strategie progettuali, verifica intermedia e finale. Obiettivi: preservare la coerenza progettuale nel rispetto degli obiettivi prefissati, individuazione puntuale di criticità e risorse emergenti e con conseguente azione di risoluzione e valorizzazione, realizzazione di un'analisi critica che costituisca uno strumento fondamentale per progettazioni future.

Indicare i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali:

Il contesto territoriale di riferimento interesserà, in primis, i comuni di Dolo, di Mira e della Riviera del Brenta del Miranese e della Città Metropolitana di Venezia, il comune di Vittorio Veneto e limitrofi e il comune di Treviso. Tale contesto comprende: la rete dei servizi e degli enti (pubblici e privati) con i quali collaboreremo; i comuni di provenienza delle persone in condizione di marginalità e/o fragilità sociale che verranno coinvolte (con attenzione particolare ad anziani soli ed adolescenti); la locazione delle scuole e delle realtà aggregative presso le quali



realizzeremo l'azione di contatto e di coinvolgimento dei giovani e l'estensione dell'area interessata dalla campagna promozionale del progetto.

Per quanto riguarda le attività svolte fuori sede, è difficile definire con precisione l'ambito territoriale dove si svolgeranno fisicamente; saranno comunque località di forte interesse culturale, turistico e ambientale all'interno della Regione Veneto e dove siano presenti strutture idonee.

Per quanto riguarda l'estensione dell'ambito territoriale complessivo, comprendente dunque tutte le fasi progettuali, essa interesserà una ventina di comuni distribuiti su almeno 4 delle province della Regione Veneto.

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Dettagliare/Documentare:

- **l'esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate:**

L'ambito di intervento progettuale si inserisce in un'esperienza pluridecennale dell'associazione Il Portico, che fino dalla sua fondazione nel 1985 (nel 2025, anno di realizzazione del progetto, festeggeremo i 40 anni di attività!), occupa un luogo sociale particolare, uno snodo importante, quello del cosiddetto tempo libero delle persone in condizione di marginalità sociale. In molti casi chi si trova in difficoltà vive questo momento come il più grigio della giornata. Nel tempo l'Associazione è cresciuta, mettendosi costantemente in ascolto dei bisogni emergenti del territorio, impiegando ogni risorsa disponibile nell'intercettare e dare sollievo alle "nuove solitudini". Nell'ultimo decennio si stanno sensibilmente e drammaticamente aggravando le situazioni personali sociali di persone anziane sole ed adolescenti. Il coinvolgimento e la promozione sociale di persone sole sono dunque geneticamente tra gli impegni più consistenti per l'Associazione, che ha accumulato, in quasi quarant'anni di esperienza, un patrimonio di competenze, strumenti, strategie di intervento e professionalità. Sono decine e decine i soggiorni inclusivi organizzati, centinaia le gite sociali, migliaia gli utenti e i volontari coinvolti, che hanno partecipato ad attività progettate, organizzate e realizzate con criteri e modalità in costante evoluzione. Dalle prime iniziative organizzate negli anni '80, nate dallo spontaneismo dei volontari fondatori, si è arrivato ad una struttura organizzativa complessa e codificata, che coinvolge differenti figure professionali impegnate nelle varie fasi di realizzazione: responsabili dedicati all'amministrazione e alla contabilità, educatori per la progettazione e la supervisione delle attività; psicologi e formatori per la supervisione delle dinamiche di equipe e per la formazione dei volontari nonché per la gestione di strumenti di sostegno individuale per utenti, operatori e volontari; progettisti sociali per la progettazione, il monitoraggio e la verifica delle attività progettuali; figure di coordinamento e personale socio-sanitario (infermieri ed OSS) per l'assistenza durante le attività.

Alle figure professionali si aggiungono i volontari che sono profondamente integrati nelle dinamiche organizzative e realizzative delle attività sociali e sono in possesso di competenze specifiche e consolidate grazie all'esperienza sul campo e alla formazione, attività su cui la nostra Associazione investe da sempre energie e risorse.

Del resto l'Associazione si è sempre messa nella condizione di pensare al "dopo di noi" in termini di sostituzione dei volontari che si succedono nell'organizzazione e realizzazione delle attività. L'investimento fatto è stato, ed è tutt'ora, rivolto soprattutto ai giovani del territorio che si cerca di coinvolgere attraverso diversi canali formali ed informali. Tra i primi risultano efficienti soprattutto le collaborazioni con le scuole di tutti i livelli (sia in termini di interventi nelle classi sia nell'ospitalità di percorsi di tirocini universitari o di PTCO delle scuole secondarie di secondo grado) e l'accoglienza di progetti di servizio civile volontario (da sei anni la nostra Associazione è anche ente capofila, di una rete di più di 20 soggetti pubblici e privati, per la realizzazione di progetti di Servizio Civile Universale che ospitano, in media, una quarantina di giovani). Rispetto ai canali informali, oltre al classico passaparola, l'Associazione si è mossa realizzando eventi e strutturando la sede affinché ci sia la possibilità di ospitare attività specifiche per i giovani. In modo particolare, grazie alla costruzione di una sala prove musicali, ci si è concentrati su iniziative di interesse culturale che hanno portato ad organizzare concerti, spettacoli, mostre ed altre esposizioni artistiche garantendo un'affluenza, presso la sede, di un buon numero di persone. Costoro, attirati più da interessi specifici che da un concetto di impegno sociale, hanno comunque respirato l'aria di un ambiente nato e costruito per l'integrazione sociale di persone svantaggiate. In un tale situazione è risultato essere molto più facile, per costoro, mettersi a disposizione di eventuali necessità dell'Associazione ed assurgere poi al ruolo di volontario "vero e proprio". Tali progettualità, a favore dei giovani, sono state anche oggetto di analisi e studio come applicazione ed ideazione di "Buone Prassi" che la Regione Veneto (Osservatorio Regionale sulla condizione giovanile) ha adottato pubblicando una relazione specifica su un nostro progetto dal titolo "La partecipazione dei giovani alla vita sociale – analisi di buone prassi" della collana "Le Costellazioni dell'Osservatorio".

Per quanto riguarda il coinvolgimento, l'assistenza e la promozione sociale, di persone anziane in condizione di marginalità, l'Associazione Il Portico ha una lunga e strutturata storia di interventi, progettualità ed iniziative. Molti degli ospiti accolti presso la comunità residenziale sono over 65 in condizione di marginalità grave. Storicamente, inoltre, molti volontari anziani hanno svolto, e svolgono tutt'ora la loro attività di servizio in seguito ad una scelta derivata dal desiderio di uscire da situazioni di isolamento ed in-attività. Per questo motivo l'Associazione si è sempre dotata di strumenti e modalità di coinvolgimento adatti alla loro età.

A riconoscimento della comprovata esperienza in questo ambito di intervento, l'Associazione Il Portico nel 2023 è stato scelto come interlocutore privilegiato ed ente formatore dal Comune di Mira (che collabora a questo progetto) nell'ambito di un importante progetto di sensibilizzazione e coinvolgimento di nuovi volontari nelle attività dei tre storici centri anziani presenti sul territorio comunale: centro Anch'io (Oriago di Mira), centro A. Palladio (Mira Vecchia); centro La Bella Età (Piazza Vecchia di Mira).

Anche i soggetti partner hanno una consistente esperienza pregressa nell'ambito degli interventi proposti, in particolar modo i tre partner che collaboreranno alla fase centrale di realizzazione delle attività progettuali caratterizzanti: Ass. Lucia Schiavinato, Ass. Genitori La Nostra Famiglia e ANFFAS Treviso. Tutti e tre operano da anni nel settore della promozione, dell'accoglienza, dell'organizzazione di attività aggregative e ricreative per persone in condizione di marginalità grave nonché in attività diffuse di promozione del volontariato. Queste azioni si sono consolidate negli anni con lo sviluppo di strategie e metodologie di intervento sempre più strutturate e con il coinvolgimento di personale professionale dedicato. ANFFAS Treviso ha festeggiato il mezzo secolo di attività, l'Associazione Lucia Schiavinato opera da tre decenni e l'Associazione Nostra Famiglia è attiva da diciassette anni. La sezione della Riviera del Brenta di Legambiente, che renderà ulteriormente significative le uscite accessibili e le attività inclusive di stampo naturalistico e di interesse ambientale, è attiva da più di trent'anni e si è distinta proprio per il coinvolgimento di persone in condizione di marginalità nelle proprie attività di tutela ambientale. Significativa è la presenza come partner dell'Associazione Keptorchestra che dal 1987 si occupa di condivisione e divulgazione della cultura musicale e negli ultimi 3 anni si sta dedicando, in collaborazione con la scrivente Associazione, ad un importante ed estremamente innovativo progetto dal titolo IRMA (Inclusive Revolutionary Musical Alliance). Tale progetto ha portato alla creazione di un laboratorio di sperimentazione permanente e un collettivo musicale inclusivo che ha coinvolto musicisti e artisti con disabilità psichica e artisti normodotati attraverso la creazione di nuovi strumenti e nuove pratiche espressive basate sull'innovazione tecnologica e digitale. Il progetto è ambizioso e mira ad esplorare disabilità e fragilità psichica in quanto condizioni di accesso a nuovi modi di essere, di conoscere l'individuo e il suo rapporto con la società, di stare in relazione. Tale indagine, avviata da questo punto di partenza specifico, potrà divenire un fronte di ricerca e scoperta che estenda universalmente la fruibilità dei mezzi espressivi in ambito musicale al di là dei confini fin qui raggiunti. Una delle persone coinvolte nel collettivo musicale è una persona di 66 anni in condizione di marginalità sociale, tale dato è significativo per provare che questo tipo di progettualità ha delle potenzialità di promozione sociale trasversali e significative in relazione agli obiettivi del presente progetto.

– **l'inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile):**

Il presente progetto si inserisce pienamente nella pianificazione regionale, sia per quanto riguarda i Piani di Zona che la Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile.

Inserimento nei piani di zona

La Regione del Veneto con D.G.R. n° 1312 del 25 ottobre 2022 ha definito le linee guida per il nuovo Piano di Zona dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari per gli anni 2023-2025 (documento poi approvato dalla Conferenza dei Sindaci, dell'AULSS 3 Serenissima, il 27 marzo 2023) che prevedono il raggiungimento di macro-obiettivi di sistema di cui alcuni sono strettamente connessi a quelli previsti dal nostro progetto. Nello specifico le nostre azioni progettuali possono aiutare a:

- “Sostenere l'autonomia residua e il miglioramento dei livelli di qualità di vita, incrementando la consapevolezza e la responsabilità delle figure di riferimento della persona fragile, superando la logica assistenziale” (del macro-obiettivo 3.1.3 “Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)”);
- Nella “Attivazione e sviluppo delle equipe multidisciplinari” (del macro-obiettivo 3.1.5 “Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)”);

- “Valorizzare e sviluppare occasioni di scambio e collaborazione tra reti già esistenti” e “Promuovere esperienze di welfare di comunità/generativo” (del macro-obiettivo 3.1.6 “Potenziamento delle reti territoriali”);
- “Inviare/segnalare ai servizi competenti per l’eventuale presa in carico” e “promuovere una logica preventiva svolgendo un’azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale di un determinato territorio, nonché alla raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse” (del macro-obiettivo 3.1.7 “Pronto intervento sociale (LEPS)”)

Inoltre, trasversalmente a quasi tutti i tavoli tematici, viene annoverata la collaborazione con il Terzo Settore, l’Associazionismo ed il Volontariato al fine di consolidare il rapporto di cooperazione e la condivisione di programmatiche specifiche. Il nostro progetto, che vuole rispondere anche al bisogno di donare e donarsi da parte della cittadinanza, aiuta ad implementare la suddetta collaborazione in quanto, oltre a garantire un volontariato organizzato ed “integrato” con gli enti pubblici, favorisce il coinvolgimento di nuovi volontari.

Il progetto “LIBERTÀ È PARTECIPAZIONE” interverrà pertanto all’interno del Piano di Zona, per gli anni 2023-2025, intercettandone sia obiettivi di sistema sia obiettivi dei tavoli tematici:

1. AREA FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI
2. AREA PERSONE ANZIANE
2. AREA PERSONE CON DISABILITÀ
3. AREA SALUTE MENTALE
4. AREA POVERTÀ ED INCLUSIONE SOCIALE

Inserimento nella Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020)

Il Consiglio regionale ha approvato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile in data 20 luglio 2020. La Strategia regionale rientra nel quadro complessivo determinato dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e le attività per la sua definizione sono state cofinanziate dal Ministero dell’Ambiente nell’ambito di un progetto nazionale.

In tale documento si fa riferimento allo scenario inedito e di portata epocale relativo alla crisi pandemica (i cui effetti a medio-lungo termine sono tutt’ora vivi e drammaticamente operanti nelle nostre comunità), v. gli interventi introduttivi del Presidente Luca Zaia, del Segretario Generale della Programmazione Ilaria Bramezza e la Premessa dal titolo “Il mondo è cambiato, all’improvviso”. In tale documento il concetto di sostenibilità ruota attorno a tre componenti fondamentali tra cui quella sociale che si concentra sulla capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia, etc.) distribuito in modo equo. Il progetto “LIBERTÀ È PARTECIPAZIONE” è fortemente finalizzato a tale garanzia, con particolare attenzione appunto a coloro che maggiormente hanno sofferto a causa della crisi sanitaria: persone anziane, giovani e persone con disabilità.

Il contesto della Strategia Regionale si radica nella risoluzione dal titolo “Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile”, adottata nel 2015 dall’Assemblea Generale dell’ONU. Lo sforzo unitario e congiunto dei governi ha come punto di riferimento 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile o Goals, 169 target (traguardi) in cui essi si articolano e una serie di indicatori per la misurazione del loro livello.

I Goals richiedono di essere articolati a livello territoriale, cioè calati nelle realtà dei singoli contesti nazionali, regionali e locali e adattati alle loro caratteristiche specifiche. Il progetto “LIBERTÀ È PARTECIPAZIONE” vuole divenire strumento attivo ed efficace all’interno di tale strategia che vuole agire nella specificità locale e regionale, facendo però riferimento ad un linguaggio comune; ecco che, come evidenziato nella presente scheda progettuale, esso traccia delle linee coerenti e trasversali che correlano i Goals individuati e i relativi target con le aree prioritarie di intervento a livello locale, gli obiettivi specifici e le azioni progettuali.

Come già evidenziato, il presente progetto individua come obiettivo per lo sviluppo sostenibile di riferimento il n° 3 - Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. In relazione a questo obiettivo di riferimento, sebbene le aree prioritarie di intervento individuate siano due (per coerenza con le indicazioni di compilazione della scheda progettuale): a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità

e di esclusione sociale il presente progetto produrrà significativi effetti anche nell'ambito delle seguenti due aree prioritarie: b) *sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti*; e) *contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato*. (v. obiettivo locale prioritario n° 4)

Sempre il documento regionale sottolinea che "La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, oltre ad essere documento di programmazione regionale, costituisce un riferimento per istituzioni, comunità territoriali, rappresentanze della società civile, imprese e cittadini al fine di creare una regione più inclusiva, attenta allo sviluppo economico compatibile con l'equilibrio sociale e ambientale. La Strategia individua sei macroaree strategiche", il presente progetto vuole agire in modo incisivo nell'area tematica 3. Per il ben-essere di comunità e persone: creare prosperità diffuse, inserendosi nelle seguenti relative linee di intervento:

2. Ridurre le sacche di povertà.

3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

5. Potenziare l'offerta culturale.

9. Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Tipologia	Numero
1 Famiglia e minori	180
2 Disabili	90
3 Dipendenze	
4 Anziani (65 anni e più)	20
5 Immigrati e nomadi	
6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	15 (<i>Disagio adulto – ospiti della comunità residenziale</i>)
7 Multiutenza	
Totale	305

6) PERSONE RETRIBUITE: *lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti - persone fisiche* (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante), comprese le "Deleghe a Terzi".

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (es. dipendente.)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: 14	A= progettazione	2 Dipendenti	Indeterminato	€ 2.400,00
	N° 2			
	B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione	1 Collaboratore	14 mesi	€ 1.000,00
	N° 1			
	C = segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto	2 Dipendenti	Indeterminato	€ 3.000,00
	N° 2			

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

	D = risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali	7 Dipendenti 1 Collaboratore a prestazione occasionale	Indeterminato 6 mesi	€ 12.050,00
	N° 9 TOTALI	1 Collaboratore in Partita IVA	9 mesi	

7) VOLONTARI (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta ¹	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: 194 Rapporto volontari/personale retribuito sul totale delle risorse umane coinvolte: Volontari 93,3% Personale retribuito 6,7%	B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione N° 31 Rapporto volontari/personale retribuito sul totale delle risorse umane coinvolte: Volontari 96,9% Personale retribuito 3,1%	Ass. Il Portico 10 Ass. Schiavinato 5 ANFFAS Treviso 5 Ass. Nostra Famiglia 5 Legambiente 3 Keptorchestra 3	-
	C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto N° 19 Rapporto volontari/personale retribuito sul totale delle risorse umane coinvolte: Volontari 90,5% Personale retribuito 9,5%	Ass. Il Portico 8 Ass. Schiavinato 3 ANFFAS Treviso 4 Ass. Nostra Famiglia 3 Keptorchestra 1	-
	D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali. N° 144 Rapporto volontari/personale retribuito sul totale delle risorse umane coinvolte: Volontari 94,1% Personale retribuito 5,9%	Ass. Il Portico 70 Ass. Schiavinato 20 ANFFAS Treviso 20 Ass. Nostra Famiglia 20 Legambiente 10 Keptorchestra 4	€ 1.900,00



8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A,
- le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,
- la priorità (paragrafo 2 Allegato B),
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

A) Obiettivo generale, Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)	1 indicare Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento (Allegato A) <i>1 Obiettivo generale: 3 Area prioritaria: Lettera a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;</i> <i>2 Obiettivo generale: 3 Area prioritaria: Lettera d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;</i> N.B. sebbene le aree prioritarie di intervento individuate siano le due sopra indicate (per coerenza con le indicazioni di compilazione della scheda progettuale), il presente progetto produrrà significativi effetti anche nell'ambito delle successive due aree prioritarie: - <i>Obiettivo generale: 3 Area prioritaria: Lettera b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;</i> - <i>Obiettivo generale: 3 Area prioritaria: Lettera e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato.</i> 2 Declinare il punto 1 in Obiettivi specifici: - Implementare azioni di integrazione per persone con disabilità e/o in condizione di marginalità sociale. - Facilitare l'accesso di persone in condizione di marginalità sociale a cure e servizi sanitari essenziali. - Promuovere il coinvolgimento attivo dei cittadini, soprattutto anziani e giovani, in attività di volontariato - Contrastare, attraverso la promozione della partecipazione comunitaria, forme di isolamento, fragilità e disagio di adolescenti ed anziani.
B) Obiettivi locali prioritari (Paragrafo 2 Allegato B)	Individuare la priorità emergente a livello locale (per gli obiettivi n. 2 e n. 3 descrivere le azioni integrative o a rinforzo delle attività della rete di riferimento, da declinarsi nel punto D) della presente scheda) Come emerge nella presente tabella, nel paragrafo 3 e nel punto 5 del paragrafo 12 della presente scheda progettuale, il progetto prevede azioni specifiche volte a perseguire i due obiettivi locali prioritari volti a promuovere: 1. Azioni di contrasto alla povertà sanitaria rivolte a persone vulnerabili, anche in ragione di temporaneo disagio socio economico, al fine di contrastare il rischio di deprivazione nell'accesso alle cure; 4. Azioni di sostegno rivolte agli anziani soli (che vivono a casa) per combattere la solitudine e l'isolamento sociale, anche ad integrazione e rinforzo delle progettualità promosse dalla L.R. 23/2017 in materia di invecchiamento attivo.



C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A)

Delinare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale.

Per quanto riguarda le attività di interesse generale indicate all'Articolo 5 del Codice del terzo settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117), per la presente proposta progettuale sono state individuate le seguenti 2:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

Come già indicato ai paragrafi 3, 4 e 8 della presente scheda progettuale, vi è solida coerenza e correlazione tra finalità associative, attività di interesse generale statutarie, obiettivi generali (e specifici), aree prioritarie di intervento e le priorità emergenti a livello locale. Di seguito vengono evidenziate ulteriormente tale coerenza e tale correlazione riportando le due trasversalità progettuali a partire dall'obiettivo generale e considerando le due aree prioritarie di intervento:

Trasversalità 1 – (Relativa la “bisogno 1” - Il bisogno di cittadini in condizione di fragilità e marginalità sociale di essere realmente inclusi nelle comunità territoriali e di poter accedere a servizi e diritti essenziali)

Obiettivo generale

- 3) Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

Obiettivi specifici

- Implementare azioni di integrazione per persone con disabilità e/o in condizione di marginalità sociale.
- Facilitare l'accesso di persone in condizione di marginalità sociale a cure e servizi sanitari essenziali.

Aree Prioritarie di intervento

Lettera d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.

+ [Lettera b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti].

Priorità emergente a livello locale

- 1. Azioni di contrasto alla povertà sanitaria rivolte a persone vulnerabili, anche in ragione di temporaneo disagio socio economico, al fine di contrastare il rischio di deprivazione nell'accesso alle cure.

Finalità associative e attività di interesse generale statutarie

Art. 6

(Solidarietà)

- 1. L'associazione di promozione sociale "Il Portico" promuove e persegue esclusivamente il fine della promozione e della solidarietà umana, civile, culturale, sociale; è apolitica, aconfessionale, non violenta e di ispirazione cristiana.

	Art. 7 (Finalità specifiche nel settore dell'emarginazione e della disabilità) 1. L'associazione rivolge la sua attenzione in modo specifico e in primis a: a) La promozione umana, la promozione sociale, la formazione, la condivisione, l'assistenza, la solidarietà, le pari opportunità, l'accoglienza e l'ospitalità a persone, adulti o minori, italiani o stranieri, in condizione di disabilità, marginalità e/o fragilità sociale, anche in convezione con gli enti pubblici o privati proposti; [...] d) Animazione del tempo libero di persone disabili ed emarginate, iniziative formative e di aggregazione a carattere culturale, sportivo-ricreativo, di animazione sociale atte a prevenire disagi e/o devianze (es. feste, gite, soggiorni, incontri settimanali in sede, uscite domenicali, iniziative di educazione alla pace, ecologiche e difesa dell'ambiente, ecc.); [...] Trasversalità 2 <u>Obiettivo generale</u> 3) Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. <u>Obiettivi specifici</u> - Promuovere il coinvolgimento attivo dei cittadini, soprattutto anziani e giovani, in attività di volontariato - Contrastare, attraverso la promozione della partecipazione comunitaria, forme di isolamento, fragilità e disagio di adolescenti ed anziani. <u>Area Prioritaria di intervento</u> Lettera a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani. + [Lettera e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato]. <u>Priorità emergente a livello locale</u> 4. Azioni di sostegno rivolte agli anziani soli (che vivono a casa) per combattere la solitudine e l'isolamento sociale, anche ad integrazione e rinforzo delle progettualità promosse dalla L.R. 23/2017 in materia di invecchiamento attivo. <u>Finalità associative e attività di interesse generale statutarie</u> Art. 6 (Solidarietà) 1. L'associazione di promozione sociale "Il Portico" promuove e persegue esclusivamente il fine della promozione e della solidarietà umana, civile, culturale, sociale; è apartitica, aconfessionale, non violenta e di ispirazione cristiana. Art. 7 (Finalità specifiche nel settore dell'emarginazione e della disabilità) 1. L'associazione rivolge la sua attenzione in modo specifico e in primis a: [...]
--	---

	b) Interessare le strutture competenti al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dell'emarginazione e della giustizia sociale anche tramite la produzione e diffusione di pubblicazioni in formati diversi, la promozione di attività di dialogo e coordinamento tra diversi enti anche internazionali, con analoghe finalità; [...] e) Messa a disposizione di spazi per altri enti del Terzo Settore e non, per la formazione di operatori, volontari e attività sociali in genere; f) Mantenere rapporti con enti statali, locali, ULSS, Consulte del volontariato, Caritas, R.S.A., enti privati; [...]						
D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali	Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 5)	N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta¹	N. personale retribuito e attività svolta¹	Ambito territoriale (non generico)	Risultati attesi	Costo azione (€)	% costo Azione/Costo progetto
Obiettivo n. 3 lettera a - d descrizione azione Azione n. 1 Programmazione Programmazione delle iniziative progettuali con relativa definizione di date, dettagli operativi, personale dedicato, attività e spostamenti.	Azione strumentale trasversale.	12 volontari C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto.	2 retribuiti C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto.	Comune di Dolo; Comune di Mira; Comune di Noale; Comune di Vittorio Veneto; Comune di Treviso.	Realizzazione di un programma di alta qualità, innovativo e sostenibile, accattivante e coinvolgente, accessibile e stimolante per persone anziane, persone con disabilità ed invitante per i giovani.	€ 500,00 Così ripartito tra le voci di costo (v. piano finanziario): C1 - € 400,00 C2 - € 100,00	1,00%

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

<i>Obiettivo n. 3 lettera a - d</i> <i>descrizione azione</i> Azione n. 2 Promozione Realizzazione di una diffusa e strutturata azione di promozione delle iniziative programmate nella fase 1, con l'utilizzo dei canali comunicativi convenzionali (sito, social, gruppi whatsapp, newsletter...) ed iniziative promozionali straordinarie (comunicati stampa, volantini, interventi nelle scuole, incontri con i servizi sociali e le altre realtà associative del territorio).	Questa azione non è indirizzata direttamente ai destinatari del progetto (che ne sono però indiretti beneficiari).	28 volontari B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione.	1 retribuito B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione. 1 retribuito C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto.	Riviera del Brenta; Città Metropolitana di Venezia; Miranese; Comune di Vittorio Veneto e limitrofi; Area metropolitana di Treviso.	Coinvolgimento attivo del maggior numero possibile di persone anziane, persone in condizione di marginalità sociale e di giovani che poi decidano di iscriversi e prendere parte alle iniziative progettuali.	€ 2.600,00 Così ripartito tra le voci di costo (v. piano finanziario): B1 - € 1.000,00 B2 - € 1.400,00 C1 - € 200,00	5,20%
<i>Obiettivo n. 3 lettera a - d</i> <i>descrizione azione</i> Azione n. 3 Formazione Formazione del personale volontario che co-coordinerà le attività previste.	Azione strumentale trasversale.	40 volontari D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.	1 retribuito C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto 3 retribuiti D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.	Comune di Dolo; Comune di Mira; Comune di Noale; Comune di Vittorio Veneto; Comune di Treviso.	Costruzione di un'equipe coesa e formata capace di gestire e supervisionare le dinamiche complesse emergenti nelle attività previste.	€ 1.100,00 Così ripartito tra le voci di costo (v. piano finanziario): C1 - € 500,00 D1 - € 500,00 D8 - € 100,00	2,20%
<i>Obiettivo n.3 lettera a - d</i> <i>descrizione azione</i> Azione n. 4 Realizzazione Fase centrale del progetto, organizzazione e realizzazione di tutte le iniziative previste da programma,	1 – Famiglie e minori N° 180 2 – Disabili N° 90	100 volontari D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali	1 retribuito C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto.	Comune di Dolo; Comune di Mira; Comune di Noale; Comune di	Creazione dell'opportunità di vivere esperienze significative che portino	€ 38.650,00 Così ripartito tra le voci di costo (v. piano finanziario): C1 - € 500,00	77,38%

con una distribuzione temporale adeguata e una cadenza regolare. Verranno realizzate le seguenti attività, in stretta collaborazione con tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto: attività di sensibilizzazione sull'invecchiamento attivo e le opportunità di volontariato per persone anziane sole, attività di formazione e coinvolgimento attivo di persone anziane in attività inclusive e solidali (<i>obiettivo prioritario locale n° 1</i>); attività di coinvolgimento e sensibilizzazione rivolte ai giovani; attività aggregative, laboratoriali, ricreative e di viaggio accessibile per persone con disabilità (in cui coinvolgere i nuovi volontari); un soggiorno innovativo inter-generazionale con adolescenti e persone anziane; coinvolgimento dei nuovi volontari per supportare il servizio di accompagnamento presso strutture sanitarie e approvvigionamento farmaci per persone in condizione di marginalità grave ospitate in comunità residenziale (<i>obiettivo prioritario n° 4</i>). Tutte le iniziative saranno coordinate da operatori professionali che promuoveranno l'interazione e la partecipazione attiva di tutti i partecipanti (utenti e nuovi volontari). Qui di seguito l'elenco dettagliato delle attività che verranno realizzate:	4 – Anziani (65 anni e più) N° 20 6 – Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora N° 15		9 retribuiti D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali	Vittorio Veneto; Comune di Treviso. L'ambito territoriale di questa azione interesserà inoltre circa altri quindici comuni della Regione Veneto, dove si svolgeranno le gite ed i soggiorni inclusivi fuori-sede.	reale e duraturo beneficio alle persone con disabilità partecipanti (e ai loro familiari) e che stimolino nei volontari (anziani e giovani) il desiderio e la motivazione di continuare ad impegnarsi nel mondo del volontariato anche a progetto concluso e farsi essi stessi promozioni di tale opportunità tra i coetanei.	D1 - € 11.050,00 D2 - € 400,00 D3 - € 1.400,00 D4 - € 500,00 D5 - € 3.000,00 D6 - € 1.900,00 D7 - € 18.900,00 D8 - € 400,00 D9 - € 600,00	
--	--	--	--	--	--	---	--

• Mini-rassegna di incontri pubblici sul tema del volontariato, dell'invecchiamento attivo e della cittadinanza partecipata. • Percorso di formazione per nuovi volontari (incontri formativi ed esperienze pratiche). • 2 Soggiorni estivi inclusivi ed accessibile per persone con disabilità e famiglie. • Soggiorno intergenerazionale sperimentale. • 2 Uscite inclusive di fidelizzazione accessibili sul territorio. • Attività accessibile di cittadinanza partecipata a tema ambientale. • Coinvolgimento dei nuovi volontari in attività di supporto all'accesso ai servizi socio-sanitari per persone in condizione di marginalità grave. • Un laboratorio di teatro ed espressività. • Un laboratorio di manualità. • Un laboratorio di giornalismo. • 5 esperienze abitative di promozione dell'autonomia (3 giorni ciascuna). • Un laboratorio di biodanza.							
--	--	--	--	--	--	--	--

<i>Obiettivo n. 3 lettera a - d</i> <i>descrizione azione</i> Azione n. 5 Restituzione e fidelizzazione Realizzazione di un evento pubblico finale di restituzione aperto alla cittadinanza e di un momento di condivisione più raccolto, con tutti i soggetti coinvolti nel progetto, in cui programmare i passi successivi da percorrere insieme.	1 – Famiglie e minori N° 100 2 – Disabili N° 45 4 – Anziani (65 anni e più) N° 15 6 – Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora N° 15	30 volontari D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.	1 retribuito C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto. 2 retribuiti D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.	Comune di Dolo; Comune di Mira; Comune di Noale; Comune di Vittorio Veneto; Comune di Treviso.	Partecipazione nutrita agli eventi di restituzione e fidelizzazione. Condivisione pubblica dei risultati raggiunti e le esperienze condivise, fornire ai nuovi volontari strumenti di lettura e riflessione sulle esperienze a cui avranno preso parte e co-costruire con loro percorsi di impegno futuro basati su sogni, desideri e motivazioni personali, immaginare nuove progettualità ed iniziative.	€ 3.600,00 Così ripartito tra le voci di costo (v. piano finanziario): C1 - € 300,00 D1 - € 500,00 D2 - € 600,00 D3 - € 2.100,00 D8 - € 100,00	7,21%
---	--	---	---	---	---	---	---------------------

<i>Obiettivo n. 3 lettera a - d</i> <i>descrizione azione</i> Azione n. 6 Monitoraggio Azione di latente controllo della corretta e coerente realizzazione delle attività previste e analisi critica del grado di corrispondenza quantitativa e qualitativa tra risultati effettivi e risultati attesi, con conseguente e continua azione di aggiustamento delle strategie progettuali.	Azione strumentale trasversale.	6 volontari C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto .	2 retribuiti C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto.	Comune di Dolo; Comune di Noale; Comune di Vittorio Veneto; Comune di Treviso.	Preservazione della coerenza progettuale nel rispetto degli obiettivi prefissati, individuazione puntuale di criticità e risorse emergenti e von conseguente azione di risoluzione e valorizzazione.	€ 600,00 Così ripartito tra le voci di costo (v. piano finanziario): C1 - € 600,00	1,20%
<i>Obiettivo n. 3 lettera a - d</i> <i>descrizione azione</i> Azione n. 7 Verifica Verifica finale.	Azione strumentale trasversale.	6 volontari C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto.	2 retribuiti C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto.	Comune di Dolo; Comune di Noale; Comune di Vittorio Veneto; Comune di Treviso.	Realizzazione di un'analisi critica che costituisca uno strumento fondamentale per progettazioni future.	€ 500,00 Così ripartito tra le voci di costo (v. piano finanziario): C1 - € 500,00	1,00%



9) PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato. I progetti presentati in partenariato dal soggetto capofila richiedono ulteriori n. 3 partner **per progetti interprovinciali e regionali.**

Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS	<u>Per ODV e APS:</u> Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale) <u>Per Fondazioni:</u> Codice Fiscale	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)	Quota di contributo assegnato
ASSOCIAZIONE LUCIA SCHIAVINATO NUMERO PROGRESSIVO PARTNERS: 1	C.F.93008980265	Il partner sarà impegnato trasversalmente in tutte le azioni del progetto, ma concentrerà la sua attività nell'azione n° 4 - realizzazione.	Organizzazione di soggiorni estivi in Veneto, con la partecipazione di almeno 10 persone con disabilità, residenti al Piccolo Rifugio o nel territorio di attività dell'Associazione. Almeno 50 giorni di vacanza offerti a persone con disabilità. Almeno 10 volontari della nostra Associazione partecipanti Laboratorio di biodanza inclusivo, aperto a persone con e senza disabilità, con la partecipazione di almeno L'Associazione collaborerà inoltre, in rete con gli altri enti partner, nelle varie fasi di realizzazione del progetto dando il proprio supporto per raggiungere gli obiettivi prefissati. 6 persone con disabilità. L'Associazione collaborerà inoltre, in rete con gli altri enti partner, nelle varie fasi di realizzazione del progetto dando il proprio supporto per raggiungere gli obiettivi prefissati.	€ 3.000,00	€ 3.500,00

ASSOCIAZIONE GENITORI DE LA NOSTRA FAMIGLIA SEZ. DI NOALE ODV NUMERO PROGRESSIVO PARTNERS: 2	C.F. 90129500279	Il partner sarà impegnato trasversalmente in tutte le azioni del progetto, ma concentrerà la sua attività nell'azione n° 4 - realizzazione.	Organizzazione di un soggiorno inclusivo ed accessibile nella stagione estiva per persone con disabilità e famiglie. L'Associazione collaborerà inoltre, in rete con gli altri enti partner, nelle varie fasi di realizzazione del progetto dando il proprio supporto per raggiungere gli obiettivi prefissati.	€ 3.000,00	€ 3.500,00
ANFFAS TREVISO ODV NUMERO PROGRESSIVO PARTNERS: 3	C.F. 94085590266	Il partner sarà impegnato trasversalmente in tutte le azioni del progetto, ma concentrerà la sua attività nell'azione n° 4 - realizzazione.	Nello specifico verranno realizzate le seguenti attività: • Un laboratorio di teatro ed espressività. • Laboratorio di manualità • Laboratorio di giornalismo. • 5 esperienze abitative di promozione dell'autonomia (3 giorni ciascuna) L'Associazione collaborerà inoltre, in rete con gli altri enti partner, nelle varie fasi di realizzazione del progetto dando il proprio supporto per raggiungere gli obiettivi prefissati.	€ 3.000,00	€ 3.500,00

LEGAMBIENTE CIRCOLO RIVIERA DEL BRENTA APS NUMERO PROGRESSIVO PARTNERS: 4	C.F. 90081430275	Il partner sarà impegnato trasversalmente in tutte le azioni del progetto. Concentrerà il suo contributo nelle azioni n° 2 – promozione, n° 4 realizzazione e n° 5 restituzione e fidelizzazione.	Diffusione, attraverso i propri canali formali ed informali, delle attività progettuali Consulenza organizzativa e supporto operativo nella realizzazione delle attività progettuali caratterizzanti.	-	-
KEPTORCHESTRA APS NUMERO PROGRESSIVO PARTNERS: 5	C.F. 02357010277	Il partner sarà impegnato trasversalmente in tutte le azioni del progetto. Concentrerà il suo contributo nelle azioni n° 2 – promozione, n° 4 realizzazione e n° 5 restituzione e fidelizzazione.	Diffusione, attraverso i propri canali formali ed informali, delle attività progettuali Consulenza organizzativa e supporto operativo nella realizzazione delle attività progettuali caratterizzanti.	-	-



10) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite **con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS**, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale **quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari).**

Denominazione Ente	Tipologia Ente	N. azione	Descrizione attività e modalità di collaborazione	Quota di cofinanziamento (eventuale)
ULSS 3 SERENISSIMA NUMERO PROGRESSIVO COLLABORAZIONE GRATUITA: 1	ENTE PUBBLICO SOCIO-SANITARIO	Obiettivo n. 3 lettera a - d descrizione azione Azione n. 2 Promozione	Supporto nella promozione attraverso i propri canali istituzionali. Comunicazione diretta ai propri utenti delle opportunità di partecipazione alle attività progettuali. (U.O. Disabilità Adulta – Distretto N. 3)	-
		Obiettivo n.3 lettera a - d descrizione azione Azione n. 4 Realizzazione	Attività di indirizzo e facilitazione rivolta ai propri utenti nell'adesione e nella partecipazione alle attività progettuali. (U.O. Disabilità Adulta – Distretto N. 3)	
COMUNE DI DOLO (VE) NUMERO PROGRESSIVO COLLABORAZIONE GRATUITA: 2	ENTE PUBBLICO AMMINISTRAZIONE LOCALE	Obiettivo n. 3 lettera a - d descrizione azione Azione n. 2 Promozione	Concessione del gratuito patrocinio al progetto. Supporto nella promozione delle attività progettuali attraverso i propri canali istituzionali. Comunicazione diretta all'utenza dei servizi sociali delle opportunità di partecipazione alle attività progettuali.	-
		Obiettivo n. 3 lettera a - d descrizione azione Azione n. 4 Realizzazione	Attività di indirizzo e facilitazione rivolta all'utenza dei servizi sociali nell'adesione e nella partecipazione alle attività progettuali.	

COMUNE DI MIRA (VE) NUMERO PROGRESSIVO COLLABORAZIONE GRATUITA: 3	ENTE PUBBLICO AMMINISTRAZIONE LOCALE	- Obiettivo n. 3 lettera a - d descrizione azione Azione n. 2 Promozione	Concessione del gratuito patrocinio al progetto. Supporto nella promozione delle attività progettuali attraverso i propri canali istituzionali. Comunicazione diretta all'utenza dei servizi sociali delle opportunità di partecipazione alle attività progettuali.	-
		Obiettivo n. 3 lettera a - d descrizione azione Azione n. 4 Realizzazione	Attività di indirizzo e facilitazione rivolta all'utenza dei servizi sociali nell'adesione e nella partecipazione alle attività progettuali.	
LICEO STATALE GALILEO GALILEI – DOLO (VE) NUMERO PROGRESSIVO COLLABORAZIONE GRATUITA: 4	ENTE PUBBLICO ISTITUZIONE SCOLASTICA	- Obiettivo n. 3 lettera a - d descrizione azione Azione n. 2 Promozione	Organizzazione di incontri con gli studenti per la promozione delle attività progettuali. Supporto nella promozione delle attività progettuali attraverso i propri canali istituzionali.	-
		Obiettivo n. 3 lettera a - d descrizione azione Azione n. 4 Realizzazione	Riconoscimento, tramite stipulazione di regolare convenzione, delle ore svolte dagli studenti nelle attività progettuali, come Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) Attività di indirizzo e facilitazione rivolta agli studenti nell'adesione e nella partecipazione alle attività progettuali.	
		Obiettivo n. 3 lettera a - d descrizione azione Azione n. 5 Restituzione e fidelizzazione	Riconoscimento, tramite stipulazione di regolare convenzione, delle ore svolte dagli studenti nelle attività progettuali, come Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) Attività di indirizzo e facilitazione rivolta agli studenti nell'adesione e nella partecipazione alle attività progettuali.	

IIS LEVI PONTI – MIRANO (VE) NUMERO PROGRESSIVO COLLABORAZIONE GRATUITA: 5	ENTE PUBBLICO ISTITUZIONE SCOLASTICA	Obiettivo n. 3 lettera a - d <i>descrizione azione</i> Azione n. 2 Promozione	Organizzazione di incontri con gli studenti per la promozione delle attività progettuali. Supporto nella promozione delle attività progettuali attraverso i propri canali istituzionali.	
		Obiettivo n. 3 lettera a - d <i>descrizione azione</i> Azione n. 4 Realizzazione	Riconoscimento, tramite stipulazione di regolare convenzione, delle ore svolte dagli studenti nelle attività progettuali, come Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) Attività di indirizzo e facilitazione rivolta agli studenti nell'adesione e nella partecipazione alle attività progettuali.	
		Obiettivo n. 3 lettera a - d <i>descrizione azione</i> Azione n. 5 Restituzione e fidelizzazione	Riconoscimento, tramite stipulazione di regolare convenzione, delle ore svolte dagli studenti nelle attività progettuali, come Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) Attività di indirizzo e facilitazione rivolta agli studenti nell'adesione e nella partecipazione alle attività progettuali.	
ISTITUTO SUORE MAESTRE DIS. DOROTEA FIGLIE DEI SACRI CUORI - VICENZA [COMUNITÀ “CASA NOSTRA” DI DOLO (VE)] NUMERO PROGRESSIVO COLLABORAZIONE GRATUITA: 6	ENTE PRIVATO ISTITUTO RELIGIOSO	Obiettivo n. 3 lettera a - d <i>descrizione azione</i> Azione n. 2 Promozione	Diffusione, attraverso i propri canali formali ed informali, delle attività progettuali soprattutto alla fascia giovanile della popolazione.	-
		Obiettivo n. 3 lettera a - d <i>descrizione azione</i> Azione n. 4 Realizzazione	Partecipazione, con alcuni dei propri giovani, nella realizzazione di almeno un'attività progettuale prevista.	
		Obiettivo n. 3 lettera a - d <i>descrizione azione</i> Azione n. 5 Restituzione e fidelizzazione	Supporto nella partecipazione, per i giovani coinvolti, agli incontri e momenti di verifica.	



ENAIIP VENETO IMPRESA SOCIALE [ENAIIP DOLO (VE)] NUMERO PROGRESSIVO COLLABORAZIONE GRATUITA: 7	ENTE PRIVATO ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	<i>Obiettivo n. 3 lettera a - d</i> <i>descrizione azione</i> <i>Azione n. 2 Promozione</i>	Organizzazione di incontri con gli studenti per la promozione delle attività progettuali. Supporto nella promozione delle attività progettuali attraverso i propri canali istituzionali.	-
		<i>Obiettivo n. 3 lettera a - d</i> <i>descrizione azione</i> <i>Azione n. 4 Realizzazione</i>	Attività di indirizzo e facilitazione rivolta agli studenti nell'adesione e nella partecipazione alle attività progettuali.	

11) AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate). Se presenti, **allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione.** Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (**Paragrafo 8 dell'Avviso**) evidenziando le caratteristiche del delegato. **Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).**

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate

12) IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:

1. i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;
2. i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);
3. gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;
4. benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;
5. incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto.

<u>1. Possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento</u> I possibili effetti positivi sul contesto e sul target di riferimento sono molteplici e possono essere così riassunti: Reale incremento e promozione del benessere di persone in condizione di marginalità sociale la cui salute psico-fisica è compromessa dalla situazione di isolamento in cui vivono, con ricaduta benefica sulle famiglie e sugli altri servizi di sostegno che hanno in carico le persone destinatarie del progetto. Diffusione della cultura del volontariato nelle scuole e nei luoghi di aggregazione e delle possibilità di impegno sociale nel territorio con reale incremento delle persone impegnate in attività di volontariato, con particolare attenzione alle fasce più anziane e quelle più giovani della popolazione. Attivazione di nuove connessioni e buone prassi comunitarie di incontro, confronto, mutuo-aiuto e partecipazione che rendano le comunità territoriali più coese, solidali ed inclusive in un'ottica generativa. Rafforzamento delle reti dei servizi (del privato e del pubblico sociale).
--



2. Possibili effetti moltiplicatori

Il maggior effetto moltiplicatore deriverà dalla possibilità, per i partecipanti (giovani ed anziani) alle attività progettuali del progetto, di aderire ad altre esperienze di volontariato ed impegno, nelle sedi associative o altre realtà dei territori di appartenenza. Presso la scrivente Associazione, per esempio, sono presenti numerose opportunità di impegno molto appetibili e adatte sia ai più giovani (alternanza scuola-lavoro, tirocini, sala musica, laboratori per adolescenti...) che ai più anziani (attività aggregative ed inclusive di stampo laboratoriale ed inclusivo, gite e soggiorni accessibili...). Il Portico è inoltre capofila di una rete di enti privati e pubblici nell'ambito del programma di Servizio Civile Universale (mentre si scrive sono quasi 30 i giovani che stanno terminando la loro esperienza). Ci aspettiamo inoltre che l'aumento dei volontari sia l'incipit di un circolo virtuoso che, tramite il passaparola e la narrazione delle esperienze positive vissute, allarghi spontaneamente la cerchia delle persone coinvolte.

Il progetto, inoltre, costituirà una buona pratica che, in virtù del lavoro di analisi critica e verifica, potrà venire esportato e adattato ad altri contesti e territori.

3. Effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete

La realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete produrrà numerosi effetti positivi così riassumibili:

- Effetti quantitativi - gli enti partner di progetto o partecipanti in regime di collaborazione gratuita allargheranno il contesto geografico interessato dalle attività progettuali e, di conseguenza, il numero di destinatari potenzialmente raggiungibili e coinvolgibili.

- Effetti qualitativi - è sotto questo punto di vista che si risconteranno gli effetti positivi più significativi, infatti la differenziazione delle tipologie di enti partecipanti al progetto (enti privati ed enti pubblici di differente tipologia), renderà le azioni progettuali efficaci e strutturate aumentando le risorse di varia natura da impegnare, gli spazi, le professionalità, gli strumenti di intervento, le strategie operative. Tutti questi elementi interagiranno tra loro non sommandosi a vicenda, bensì agendo come reciproci moltiplicatori.

Inoltre il progetto avvierà un dialogo collaborativo con numerose altre realtà del pubblico e del privato sociale (al di là di quelli individuati in fase progettuale) dei territori di riferimento. Tale rete sarà estesa, coesa e determinante. Il dialogo con i servizi sociali e con altri servizi alla persona, sarà fondamentale nell'individuazione e l'indirizzo di persone in condizione di marginalità sociale. La collaborazione con le scuole del territorio e con le realtà aggregative ci permetterà di raggiungere un cospicuo numero di giovani ed anziani che potranno o partecipare alle iniziative o comunque prendere coscienza delle opportunità di impegno con il territorio. La rete degli enti del Servizio Civile Universale e la rete associativa in generale amplierà a dismisura tali opportunità permettendo di rendere accessibili esperienze di impegno nei più svariati ambiti (dal sociale alla tutela ambientale, dalla cultura, all'impegno civile ecc.). Si ricorda inoltre che, grazie alla collaborazione del Comune di Mira, sarà mantenuto vivo il contatto con i centri anziani del territorio con cui si potranno costruire azioni di coinvolgimento attivo.

4. Benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie

Le aree prioritarie individuate, ovvero quella dell'intervento contro la marginalità sociale (*Lettera d - contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale*) e quella della promozione del volontariato (*Lettera a - sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani*), si alimenteranno a vicenda creando circoli virtuosi di reciproca promozione. Le attività solidali ed inclusive costituiranno per i volontari un'esperienza determinante per scelte future (indirizzate alla continuazione del proprio impegno), parallelamente la presenza di volontari giovani e anziani, e volti nuovi, moltiplicherà gli effetti benefici delle attività di animazione e supporto messe in atto.

5. Incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto

Il presente progetto produrrà effetti rilevanti in merito agli indirizzi prioritari n° 1 e n° 4.

Per quanto riguarda l'obiettivo locale prioritario n°1 (*Azioni di contrasto alla povertà sanitaria rivolte a persone vulnerabili, anche in ragione di temporaneo disagio socio economico, al fine di contrastare il rischio di deprivazione nell'accesso alle cure*): il contatto, la formazione e il coinvolgimento di nuovi volontari andrà a rinforzare e strutturare



l'attività, davvero onerosa ed impegnativa, di accompagnamento di persone in condizione di marginalità sociale (accolte in regime residenziale), presso le strutture e i servizi sanitari del territorio per accedere a visite mediche ed esami prescritti nei rispettivi percorsi di cura che, vista la situazione sanitaria di marcata problematicità, hanno calendari fitti e significativa ampiezza territoriale. Verrà inoltre strutturato e supportato il servizio di approvvigionamento farmaci. Si noti che la nostra Associazione, grazie al prezioso contributo dei volontari, partecipa da anni presso le farmacie del territorio alla Giornata della Raccolta del Farmaco promossa dal Banco Farmaceutico. Si stima che saranno 15 le persone in condizione di grave marginalità sociale accolte in regime residenziale che beneficeranno di tale azione progettuale.

Per quanto riguarda l'obiettivo locale prioritario n°4 (*Azioni di sostegno rivolte agli anziani soli - che vivono a casa - per combattere la solitudine e l'isolamento sociale, anche ad integrazione e rinforzo delle progettualità promosse dalla L.R. 23/2017 in materia di invecchiamento attivo*): le azioni progettuali saranno fortemente indirizzate al perseguimento di questo obiettivo. Ci aspettiamo, anche in virtù della rete di collaborazioni attivate (v. AULSS e Servizi Sociali dei Comuni) riusciremo a contattare, formare e coinvolgere attivamente almeno 20 persone anziane in condizione di marginalità o a rischio. Tale coinvolgimento in attività adeguate e a attraverso percorsi individualizzati, porterà ad un sensibile miglioramento della condizione psico-emotiva delle persone coinvolte. Puntiamo inoltre molto sulla loro partecipazione alle attività di viaggio inclusivo ed accessibile e sull'innovativo soggiorno montano inter-generazionale in cui adolescenti ed anziani potranno fare una sorprendente esperienza di incontro e condivisione.

13) SOSTENIBILITA' FUTURA DELLE AZIONI PROGETTUALI. *Indicare le azioni messe a sistema che perdureranno nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarietà delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi.*

Come descritto nella presente scheda progettuale, il progetto vuole agire con una logica di empowerment di comunità, puntando all'attivazione dei cittadini in relazione alle strutture sociopolitiche e allo sviluppo delle loro capacità di incidere sulle trasformazioni sociali. In quest'ottica parlare di *sostenibilità* diviene riduttivo, poiché si avvierebbero delle buone pratiche generative che andrebbero a creare nuove risorse comunitarie più che a consumarne.

Certo l'obiettivo è ambizioso: le criticità e le sofferenze delle nostre comunità locali hanno dimensioni e caratteristiche preoccupanti, è in corso una graduale disgregazione sociale, le comunità delegano sempre più ai servizi funzioni che sarebbero loro proprie e connaturate, il sistema di welfare regge con difficoltà il carico in aumento. Ci sono tuttavia numerosi elementi che ci portano ad essere fiduciosi e che derivano in parte dalla cura e dall'attenzione con cui è stato strutturato questo progetto, in parte dal suo essere un ulteriore passo di un cammino che vede la nostra Associazione e gli enti Partner impegnati da decenni sul fronte del contrasto alla marginalità sociale.

Questi elementi aprono prospettive future e donano respiro alle azioni di progetto anche oltre il termine dello stesso.

Li elenchiamo e li descriviamo sinteticamente:

- Il volontariato

La nostra Associazione nasce nel 1985 come associazione di "puro" Volontariato (il primo dipendente viene assunto nel 1998, 13 anni dopo la fondazione) e tutt'ora i volontari sono l'anima del nostro ente. Il Volontariato, prima di rispondere al bisogno di terzi, risponde al proprio bisogno di donare e donarsi, di partecipare attivamente, di essere parte di un progetto condiviso. Il progetto dedica apposite azioni alla promozione del Volontariato che, per sua natura, è auto-generativo. Si noti inoltre, ad ulteriore prova di quanto affermato, il rapporto tra volontari e coinvolti e personale stipendiato (v. paragrafo 7: l'incidenza dei volontari sul totale delle risorse umane coinvolte è del 93,3%) che dimostra come gli operatori fungano da stimolo, collante, coordinamento e facilitazione della vera forza motrice del progetto: i Volontari!

- La continuità



Il presente progetto non nasce dal nulla, ma è il frutto di decenni di esperienza ed esperienze, di storie, di sogni condivisi che sono divenuti progetti; per l'associazione Il Portico, e per tutti gli enti a vario titolo coinvolti nel progetto, questo è un passo in un lungo cammino, forte di quanto appreso in passato e di quanto prospettato per il futuro. Questa visione, questa prospettiva lo rende aperto a nuovi sviluppi, i prossimi progetti partiranno da quanto appreso e costruito in questo, in termini di competenze, di relazioni e di dinamiche attivate.

- La discontinuità

Certo il progetto è parte di un cammino, ma ogni passo deve essere diverso dal precedente, proprio perché i tempi cambiano, i terreni si modificano, i contesti evolvono. La discontinuità è importante quanto la continuità, proprio perché permette di leggere i bisogni emergenti dei contesti in cui si opera, ed elaborare risposte celeri ed innovative in una società in sempre più rapida evoluzione. L'analisi del contesto, le scelte prese in merito di indirizzo e progettazione delle singole azioni nonché delle modalità operative, derivano da uno studio mirato, da una presenza costante ed inter-attiva nelle comunità di riferimento, da una prontezza di riflessi che ha come focus i problemi e i bisogni delle persone più fragili.

- Le relazioni, più degli individui

Certo saranno numerose le persone che, direttamente o indirettamente, beneficeranno del presente progetto. Ma se i risultati attesi si fermassero a ciò, non si potrebbe parlare di sostenibilità né di pratiche sociali generative. Ancor più degli individui, infatti, ne beneficeranno le relazioni: il progetto promuove le interconnessioni, gli incontri, le condivisioni, gli inter-scambi. Le attività progettuali sono finalizzate a facilitare e stimolare nuove forme di aggregazione che non sono mai fine a sé stesse, ma sempre propositive, orientate verso nuovi sviluppi.

- Le reti, più dei singoli

Tutti gli enti, del pubblico e del privato sociale, svolgono una funzione fondamentale per le nostre comunità, ma se agiscono singolarmente la loro azione diventa vacillante, approssimativa ed esausta nel breve termine. Se agiscono in rete, al contrario, si alimentano a vicenda e possono mettere in atto buone pratiche comunitarie reiterabili, sostenibili ed esportabili. Perché ciò avvenga però le connessioni che tengono vive le reti sociali vanno costantemente nutrite e rinvivate, con azioni mirate di rinforzo. Il presente progetto agisce fortemente in questa direzione, ne è dimostrazione l'ampia rete che lo sorreggerà (sono stati formalizzati 12 accordi tra partenariati e collaborazioni gratuite diversificate), ma stimiamo che saranno ancor più numerosi i rapporti di collaborazione che verranno attivati durante la realizzazione del progetto.

- I processi, più delle azioni

Similmente a quanto sopra descritto, anche le azioni, per quanto virtuose, se messe in atto singolarmente, rischiano di esaurirsi in sé. Per questo motivo il presente progetto si concentra sull'attivazione di processi più che sulla realizzazione di azioni. Le singole attività, sebbene definite e strutturate, sono inserite in una dinamica complessa e interagente, funzionando similmente ad un organismo pluricellulare dove i singoli elementi agiscono in autonomia ma in necessaria collaborazione con gli altri. Le azioni di promozione del volontariato, oltre a dare risposta al bisogno di donarsi (*partecip-AZIONE*), donano linfa vitale e vigore alle azioni di risposta ai bisogni comunitari emergenti di supporto, assistenza e cura (*partecipazione nel senso di essere PARTE e non IN DIS-PARTE*). La gratificazione che deriva dal donarsi, atto innato e vocazione primaria dell'essere umano, restituisce forza (in termini qualitativi e quantitativi) all'atto di dedicarsi al prossimo, attivando così un circolo virtuoso auto-generativo.

- La passione



Può sembrare stucchevole, ma coloro che operano nel sociale e nel mondo del volontariato, sanno bene che l'unico vero carburante che permette di sorpassare tutte le difficoltà ed affrontare con fiducia le nuove sfide che li attendono, è l'amore per il bene comune. Questo carburante è inesauribile ed è infine la sola autentica garanzia di sostenibilità per questo e per tanti altri progetti affini, che vedono impegnate così tante persone mosse da questa vocazione.

"[...] Ci impegniamo perché noi crediamo nell'Amore, la sola certezza che non teme confronti, la sola che basta per impegnarci perdutamente"

(Don Primo Mazzolari)

14) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' (termine ultimo conclusione progetto 31.12.2025 - termine ultimo rendicontazione 31.01.2026)

Anno	2024	2024	2025	2025	2025	2025	2025	2025	2025	2025	2025	2025	2025	2025
Mese	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Azioni														
1-Programmazione														
2-Promozione														
3-Formazione														
4-Realizzazione														
5-Restituzione e fidelizzazione														
6-Monitoraggio														
7-Verifica														

15) PIANO DEGLI INDICATORI (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
Realizzare un programma di alta qualità, innovativo e sostenibile, accattivante e coinvolgente, accessibile e stimolante per persone anziane, persone con disabilità ed invitante per i giovani.	Azione 1 – Programmazione (Fase 1)	N° 6 incontri tra operatori dipendenti (2 partecipanti) e volontari (8 partecipanti) Definizione di un programma di attività soddisfacente ed accessibile	Verbali degli incontri File di lavorazione del programma

Coinvolgere attivamente il maggior numero possibile di persone anziane, persone in condizione di marginalità sociale e di giovani che poi decidano di iscriversi e prendere parte alle iniziative progettuali.	Azione 2 – Promozione <i>(Fase 2)</i>	Stampa 1000 volantini Pubblicazione 30 post/articoli 10.000 visualizzazioni complessive e 1000 interazioni complessive	Verifica numero volantini distribuiti Verifica numero post/articoli pubblicati Verifica numero visualizzazioni/interazioni sui canali social
Costruire un’equipe coesa e formata capace di gestire e supervisionare le dinamiche complesse emergenti nelle attività previste.	Azione 3 – Formazione <i>(Fase 2)</i>	5 incontri 30 partecipanti complessivi Aumento delle competenze animative in attività di accompagnamento di persone con disabilità	Verbali degli incontri Registri presenze Valutazione condivisa ex post
Creare l’opportunità di vivere esperienze significative che portino reale e duraturo beneficio alle persone con disabilità partecipanti (e ai loro famigliari).	Azione 4 – Realizzazione <i>(Fase 3)</i>	Partecipazione a tutte le attività inclusive ed accessibili di 90 persone con disabilità Alto gradimento delle attività con desiderio di tornare a parteciparvi in futuro	Liste partecipanti Questionari di gradimento Incontri di condivisione e restituzione
Stimolare nei volontari (anziani e giovani) il desiderio e la motivazione di continuare ad impegnarsi nel mondo del volontariato anche a progetto concluso e farsi essi stessi promotori di tale opportunità tra i coetanei.	Azione 4 – Realizzazione <i>(Fase 3)</i>	Partecipazione agli incontri di sensibilizzazione e formazione e all’esperienze di volontariato proposte di almeno 100 volontari totali di cui 30 giovani e 20 anziani Alto gradimento delle attività con desiderio di tornare a parteciparvi in futuro	Liste partecipanti Questionari di gradimento Incontri di condivisione e restituzione

Condividere pubblicamente i risultati raggiunti e le esperienze condivise.	Azione 5 – Restituzione e fidelizzazione <i>(Fase 4)</i>	1 evento pubblico finale in presenza aperto alla cittadinanza con 300 partecipanti Pubblicazione almeno 3 post/articoli Alto gradimento dei contenuti dell'evento pubblico finale	Evidenze fotografiche e stima delle presenze Verifica numero post/articoli pubblicati Nuove adesioni o manifestazioni di interesse nei confronti delle attività dell'Associazione
Fornire ai nuovi volontari strumenti di lettura e riflessione sulle esperienze a cui avranno preso parte e co-costruire con loro percorsi di impegno futuro basati su sogni, desideri e motivazioni personali, immaginare nuove progettualità ed iniziative.	Azione 5 – Restituzione e fidelizzazione <i>(Fase 4)</i>	1 incontro di condivisione finale con le persone coinvolte nel progetto 60 partecipanti complessivi Partecipazione attiva e sentita	Lista partecipanti Relazione su nuove progettualità ed idee emerse (<i>albero delle idee</i>)
Preservare la coerenza progettuale nel rispetto degli obiettivi prefissati, individuazione puntuale di criticità e risorse emergenti e con conseguente azione di risoluzione e valorizzazione.	Azione 6 – Monitoraggio <i>(Fase 5)</i>	N° 12 incontri tra operatori (2 partecipanti) e volontari (8 partecipanti) Preservazione del buon andamento del progetto nel pieno rispetto delle attività e delle modalità previste	Verbali degli incontri Relazione intermedia
Realizzare un'analisi critica che costituisca uno strumento fondamentale per progettazioni future.	Azione 7 – Verifica <i>(Fase 5)</i>	N° 3 incontri tra operatori (2 partecipanti) e volontari (8 partecipanti)	Verbali degli incontri Relazione finale



Dolo (VE), 21 giugno 2024

Il Legale Rappresentante

A.P.S. IL PORTICO
Via Brentabassa, 49 – Dolo (VE)
Tel. 041 464732
Mail associazione@il-portico.it
C.F. 90011490274 – P.I. 03602030276

Zanetti Michele



PIANO FINANZIARIO (ADP 2024 – Decreto Ministeriale 02 agosto 2022, n. 141)	
Progetto: "LIBERTÀ È PARTECIPAZIONE - Promozione dell'inclusione e della cittadinanza attiva"	
Ente Attuatore e C.F. : Associazione di Promozione Sociale IL PORTICO - C. F. 90011490274	
In partenariato con - C.F.: ANFFAS TREVISO ODV (C.F. 94085590266) - Associazione "LUCIA SCHIAVINATO" (C.F. 93008980265) - Associazione GENITORI DE LA NOSTRA FAMIGLIA SEZ. DI NOALE ODV (C.F. 90129500279) - LEGAMBIENTE CIRCOLO RIVIERA DEL BRENTA APS (C.F. 90081430275) - KEPTORCHESTRA APS (C.F. 02357010277)	

Sezione 1 - Macro voci di Spesa

Codice di Spesa	Descrizione Voce di Spesa	Importi	% su totale
A	Progettazione	2.400,00	4,80%
B	Promozione, informazione, sensibilizzazione	2.400,00	4,80%
C	Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del costo totale del progetto)	3.100,00	6,21%
D	Funzionamento e gestione del progetto	42.050,00	84,18%
E	Affidamento attività a persone giuridiche terze delegate (max 30% del costo totale del progetto)	-	0,00%
F	Altre voci di costo	-	0,00%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)		49.950,00	
G	Spese generali di funzionamento (max 10% totale progetto)	-	0,00%
	TOTALE PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)	49.950,00	
	<i>di cui progettazione totale (A.1+ E.1) max 5% del totale progetto *</i>	2.400,00	4,80%
	% di cofinanziamento a carico Ente/i	25,03%	
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE ATTUATORE		12.500,00	
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO		37.450,00	74,97%

Dolo (VE), 21 giugno 2024
(Luogo e data)

A.P.S. IL PORTICO
Via Brentabassa, 49 – Dolo (VE)
Tel 041 464732
Mail associazioneg@il-portico.it
C.F. 90011490274 – P.I. 03602030276

Zanetti Michele

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

NB: INSERIRE I DATI DI BUDGET SOLO NEL FOGLIO "Sez_2"

* Per le spese di progettazione, ai fini del calcolo del limite del 5% sono sommate le voci A.1 ed E.1 della sez_2

* Per le spese del personale, della sez. 2, ai fini del calcolo del limite del 70% sono sommate le voci di cui costo del personale (A.1+B1+C1+D1+D10+E1a+E2a+E3a) che include la valorizzazione attività volontari (D10+D11 = max 10% del costo del progetto).

Zanetti Michele

PIANO FINANZIARIO (ADP 2024)

Progetto:	LIBERTÀ È PARTECIPAZIONE - Promozione dell'inclusione e della cittadinanza attiva
Ente Proponente C.F. :	Associazione di Promozione Sociale IL PORTICO - C. F. 90011490274
In partenariato con - C.F.:	ANFFAS TREVISO ODV (C.F. 94085590266) - Associazione "LUCIA SCHIAVINATO" (C.F. 93008980265) - Associazione GENITORI DE LA NOSTRA FAMIGLIA SEZ. DI NOALE ODV (C.F. 90129500279) - LEGAMBIENTE CIRCOLO RIVIERA DEL BRENTA APS (C.F. 90081430275) - KEPTORCHESTRA APS (C.F. 02357010277)

Sezione 2 - Dettagliare le Macrovoce di Spesa

Cod. Macro voce	Cod. Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
A		Progettazione		
	A.1	Personale retribuito (N.B.: A.1+E.1 max 5% del costo totale progetto)	€ 2 400,00	
A		Totale spese Progettazione	2.400,00 €	4,80%
B		Promozione, informazione, sensibilizzazione		
	B.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	€ 1 000,00	
	B.2	Acquisto e noleggio beni e servizi accessori (specificare la natura del bene/servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B). Stampa locandine/flyer € 1.000; Spese per promozione su canali social € 400,00	€ 1 400,00	
B		Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ 2 400,00	4,80%
C		Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del costo totale del progetto)		
	C.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	3.000,00 €	
	C.2	Acquisto e noleggio beni e servizi accessori (specificare la natura del bene/servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B) - Materiale di cancelleria	100,00 €	
C		Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	3.100,00 €	6,21%
D		Funzionamento e gestione del progetto		
	D.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	12.050,00 €	
	D.2	Acquisto e noleggio beni e attrezzature (specificare la natura del bene/attrezzatura correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B = max 20% del costo totale del progetto). Acquisto beni alimentari per incontri di sensibilizzazione e promozione del volontariato e per evento pubblico finale	1.000,00 €	
	D.3	Acquisto servizi accessori (specificare la natura del servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B). Personale di supporto alle attività progettuali che rendiconta tramite cooperativa € 1.000,00; Servizio per intrattenimento musicale e/o animativo per incontri di sensibilizzazione e promozione del volontariato e per evento pubblico finale € 1.400,00; Service audio-luci per evento pubblico finale € 900,00; Spese SIAE per evento pubblico finale € 200,00	3.500,00 €	
	D.4	Materiale didattico, materiale di consumo.	500,00 €	
	D.5	Spese di viaggio, vitto e alloggio personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	3.000,00 €	
	D.6	Rimborsi spese volontari (per spese certificate di vitto, trasporto, spese telefoniche, ecc)	1.900,00 €	
	D.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari	18.900,00 €	

	D.8	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi ,contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto	600,00 €	
	D.9	Assicurazione destinatari	600,00 €	
	D10	Valorizzazione attività volontari (D10+D11 = max 10% del costo del progetto).		
	D11	Valorizzazione di beni e servizi messi a disposizione di soggetti terzi, pubblici e privati, esclusi i partner (D10+D11 = max 10% del costo del progetto).		
D		Totale spese Funzionamento e gestione del progetto	42.050,00 €	84,18%
E		Affidamento attività a persone giuridiche terze delegate (max 30% del costo totale del progetto)		
	E.1	Progettazione (N.B.: A.1+E.1 max 5% del costo totale del progetto)	- €	0,00%
	E.1.a	di cui costo del personale		
	E.2	Formazione		
	E.2.a	di cui costo del personale		
	E.3	Ricerca		
	E.3.a	di cui costo del personale		
	E.4	Altro (dettagliare)		
E		Totale spese affidamento attività a persone giuridiche terze delegate	- €	0,00%
F		Altre voci di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE)		
	F.1			
	F.2			
	F.3			
F		Totale spese per altre voci di costo	- €	0,00%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)			49.950,00 €	
G		Spese generali di funzionamento (max 10% del costo totale di progetto)		0,00%
TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)			49.950,00 €	100,00%
		<i>di cui Progettazione totale (A.1+E.1) max 5% del costo totale del progetto)</i>	2.400,00	4,80%
		<i>di cui costo del personale (A.1+B1+C1+D1+D10+E1a+E2a+E3a) max 70% del costo totale del progetto)</i>	€ 18 450,00	36,94%
		<i>di cui spese per acquisti beni e attrezzature (D2) max 20% del costo totale del progetto)</i>	1.000,00	2,00%
		% di cofinanziamento a carico Ente/i	25,03%	
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE ATTUATORE			12.500,00	
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE RICHiesto			37.450,00	74,97%



REGIONE DEL VENETO

N.B. Nell'allegato C.1 - scheda progettuale - al paragrafo 8/D (N. e Descrizione delle azioni progettuali), i costi delle azioni sono declinate per dettaglio di spesa (con indicazione del rispettivo codice). Sono così deducibili le voci di costo a livello di singola azione consentendo di verificare la coerenza con le attività descritte. (v. sezione successiva)

Dolo (VE), 21 giugno 2024

Zanetti Michele

(Luogo e data)

A.P.S. IL PORTICO
Via Brentabassa, 49 - Dolo (VE)
Tel 041 464732
Mail associazione@il-portico.it
C.F. 90011490274 - P.I. 03602030276

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)

PIANO FINANZIARIO (ADP 2024)

Progetto:	LIBERTÀ È PARTECIPAZIONE - Promozione dell'inclusione e della cittadinanza attiva
Ente Proponente C.F. :	Associazione di Promozione Sociale IL PORTICO - C. F. 90011490274
In partenariato con - C.F.:	ANFFAS TREVISO ODV (C.F. 94085590266) - Associazione "LUCIA SCHIAVINATO" (C.F. 93008980265) - Associazione GENITORI DE LA NOSTRA FAMIGLIA SEZ. DI NOALE ODV (C.F. 90129500279) - LEGAMBIENTE CIRCOLO RIVIERA DEL BRENTA APS (C.F. 90081430275) - KEPTORCHESTRA APS (C.F. 02357010277)

Voci di Spesa				Suddivisione degli importi per ogni singola azione						
Cod. Macro voce	Cod. Dettaglio Spesa	Importi	% su totale	Azione n°1 - Programmazione	Azione n°2 - Promozione	Azione n°3 - Formazione	Azione n°4 - Realizzazione	Azione n°5 - Restituzione e fidelizzazione	Azione n°6 - Monitoraggio	Azione n°7 - Verifica
A										
	A.1	€ 2 400,00								
A		2.400,00 €	0,00%	//	//	//	//	//	//	//
B										
	B.1	€ 1 000,00		//	1.000,00 €	//	//	//	//	//
	B.2	€ 1 400,00		//	1.400,00 €	//	//	//	//	//
B		€ 2 400,00	0,00%							
C										
	C.1	3.000,00 €		400,00 €	200,00 €	500,00 €	500,00 €	300,00 €	600,00 €	500,00 €
	C.2	100,00 €		100,00 €	//	//	//	//	//	//
C		3.100,00 €	0,00%							
D										
	D.1	12.050,00 €		//	//	500,00 €	11.050,00 €	500,00 €	//	//
	D.2	1.000,00 €		//	//	//	400,00 €	600,00 €	//	//
	D.3	3.500,00 €		//	//	//	1.400,00 €	2.100,00 €	//	//
	D.4	500,00 €		//	//	//	500,00 €	//	//	//
	D.5	3.000,00 €		//	//	//	3.000,00 €	//	//	//
	D.6	1.900,00 €		//	//	//	1.900,00 €	//	//	//
	D.7	18.900,00 €		//	//	//	18.900,00 €	//	//	//
	D.8	600,00 €		//	//	100,00 €	400,00 €	100,00 €	//	//

	D.9	600,00 €		//	//	//	600,00 €	//	//	//
	D10									
	D11									
D		42.050,00 €	0,00%							
E										
	E.1	- €	0,00%							
	E.1.a									
	E.2									
	E.2.a									
	E.3									
	E.3.a									
	E.4									
E		- €	0,00%							
F										
	F.1									
	F.2									
	F.3									
F		- €	0,00%							
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO		49.950,00 €								
G			0,00%							

Dolo (VE), 21 giugno 2024

(Luogo e data)

A.P.S. IL PORTICO
Via Brentabassa, 49 – Dolo (VE)
Tel 041 464732
Mail associazione@il-portico.it
C.F. 90011490274 – P.I. 03602030276

Zanetti Michele

Il Legale Rappresentante



(Timbro e firma)